

PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

"OUTDOOR EDUCATION"



"....LA NATURA AI BAMBINI...."

I docenti della Scuola dell'Infanzia, concordano che le loro scelte progettuali debbano essere attuate in virtù del fatto che al bambino di età compresa tra i 3 ed i 5 anni devono essere offerte significative opportunità di apprendimento presentate attraverso il gioco, le esperienze concrete, le situazioni di scambio e di confronto sia con i compagni che con le insegnanti.

A tal proposito, gli ambiti del fare e dell'agire rappresentano le varie dimensioni dell'esperienza di vita del bambino nel suo incontro con se stesso, con gli altri e con il mondo circostante. Gli obiettivi specifici di apprendimento, per ciascun ambito, sono trasformati, con la mediazione delle unità di apprendimento, in competenze che ciascun bambino dovrà possedere al termine della Scuola dell'Infanzia.

L'AMBIENTE INTORNO A NOI

LA SCOPERTA DEL GIARDINO

Il giardino scolastico è uno spazio importante. Un po' di prato, un gruppo di alberi, una macchia di arbusti lungo la recinzione possono diventare per i bambini teatro di giochi, scoperte e avventure, e anche il luogo della ricerca, della sperimentazione, di una conoscenza più autonoma e partecipe. Tutti aspetti indissolubilmente legati, che possono vicendevolmente nutrirsi del contatto che, nel giardino, si stabilisce con il mondo naturale. Qui i bambini incontrano le erbe, gli alberi, gli animaletti: li cercano, li osservano, ne rimangono incuriositi e affascinati. E per loro questa è la maniera più efficace per imparare a conoscerli, per domandarsi come sono fatti, come si trasformano e come si comportano. Ma non si tratta solo di questo: per bambini così piccoli, infatti, il lavoro sul campo rappresenta un modo divertente e coinvolgente per aprire gli occhi su quanto li circonda, e il pretesto per saggiare e affinare gli strumenti con cui solo da poco hanno incominciato a interrogare la realtà.

I bambini che tornano da un'esplorazione nel giardino non riportano solo foglie, terra e rametti ma anche curiosità, stupori, idee, desideri; i frutti complessi di un'esperienza in cui l'indagine "scientifica" (osservare, fare ipotesi, sperimentare, descrivere) si fonde alla visione fantastica, ed emotivamente coinvolgente, che i più piccoli hanno della natura.

Sempre più oggi l'educazione all'aperto viene inserita nei singoli progetti di ogni scuola 3-6 attraverso azioni ed esperienze educative e formative. L'obiettivo è quello di potenziare competenze e conoscenze trasversali ai campi d'esperienza, che le insegnanti promuovono per una buona qualità dell'offerta educativa dei nostri bambini.

Le attività dovranno essere contestualizzate tenendo conto delle dimensioni degli spazi, delle caratteristiche peculiari, del numero di bambini e di tutte le variabili del servizio.

Per i bambini più piccoli stare all'aperto è una condizione naturale, oltre che un evidente piacere. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se' stessi in relazione al mondo e agli altri. Questo è importante in termini di crescita e autonomia. Si tratta di una convinzione che ha incrociato più volte l'evoluzione del pensiero pedagogico, dando vita a elaborazioni ed esperienze di grande interesse, capaci di contribuire all'aggiornamento della cultura scolastica, al rinnovamento dei metodi di insegnamento e all'apertura della scuola verso il mondo esterno.

Ne sono una testimonianza le scuole all'aperto e le variegate attività di didattica delle scienze naturali e di educazione ambientale. In questa fase un po' diversa, di trasformazione della vita e dell'organizzazione scolastica dovuta a forze maggiori, le esperienze in natura stanno assumendo significati sempre più peculiari. Queste esperienze legate a un contatto quotidiano con erba, piante e animaletti, diventano infatti preziose opportunità per arricchire e spesso anche innervare le pratiche scolastiche, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia, che rappresenta un terreno molto fertile per esperienze educative di grande suggestione.

FINALITA'

Con il progetto **OUTDOOR EDUCATION** ci rivolgiamo alle bambine e ai bambini per promuovere sin dai primi anni di vita un legame fra le persone e i luoghi che essi abitano, una sinergia fra scuola e ambiente per educare ad un nuovo stile di vita.

“....LA NATURA AI BAMBINI....”

Il nostro progetto coinvolgerà tutti i bambini e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia “Il Cavallino” ed è intitolato proprio “....**LA NATURA AI BAMBINI....**” perché vuole andare oltre...oltre le mura della scuola, per acquisire competenze ed esperienze tali da modificare lo stile di vita ed adottare buone pratiche per la salvaguardia e il rispetto della natura. Non avremo bisogno di strutture gioco particolari, il primo arredo naturale saranno le piante, erba, fiori, foglie, semi, sassi, sabbia e fango. E ancora rumori, odori, nuvole, vento e pioggia. Inoltre sfrutteremo uno spazio che ci accoglierà per realizzare i laboratori del nostro progetto **OUTDOOR EDUCATION** e lo chiameremo **IL CANTIERE**.

“Troverai più cose nei boschi che nei libri.

**Gli alberi e i sassi ti insegneranno cose che nessun uomo
ti potrà dire!”**

(Bernard Clairvaux)

FESTE E INIZIATIVE LEGATE A PARTICOLARI EVENTI E/O RICORRENZE

Festa dei Nonni - Castagnata - Festa della zucca - S. Martino

Natale – Carnevale – Festa dello Sport – Pasqua - Festa di Fine Anno



CALENDARIO SCOLASTICO 2020-2021

Inizio attività didattica: 14 settembre 2020

Fine attività didattica: 30 giugno 2021

FESTIVITA'OBBLIGATORIE

- tutte le domeniche
- 01 Novembre, festa di tutti i Santi
- 08 Dicembre, Immacolata Concezione
- 25 Dicembre, Natale
- 26 Dicembre, Santo Stefano
- 01 Gennaio, Capodanno
- 06 Gennaio, Epifania
- Lunedì dopo Pasqua
- 25 Aprile, anniversario della Liberazione
- 01 Maggio, festa del Lavoro
- 02 Giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono (04 ottobre 2020)

SOSPENSIONE OBBLIGATORIA DELLE LEZIONI

- lunedì 7 e martedì 8 dicembre 2020 (ponte Immacolata Concezione)
- da giovedì 24 dicembre 2020 a mercoledì 6 Gennaio 2021 (vacanze di Natale)
- da lunedì 15 febbraio 2021 a mercoledì 17 febbraio 2021 (Carnevale)
- da giovedì 01 Aprile 2021 a martedì 6 Aprile 2021 (vacanze Pasquali)

CALENDARIO DELLE FESTE

FESTA DEI NONNI	venerdì 02 ottobre 2020
FESTA DELLA CASTAGNA	venerdì 16 ottobre 2020
FESTA DELLA ZUCCA	venerdì 30 ottobre 2020
FESTA DI S. MARTINO	mercoledì 11 novembre 2020
FESTA DI NATALE	venerdì 18 dicembre 2020
FESTA DI CARNEVALE	giovedì 11 febbraio 2021
FESTA DELLO SPORT	giovedì 18 e Venerdì 19 febbraio 2021
FESTA DI FINE ANNO	venerdì 28 maggio 2021

PRESENTAZIONE Anno scolastico 2020-2021

Martedì 08 settembre 2020 ore 16.00

Teatro Comunale. Sito in via Concordia a Ca' Savio

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI

Giovedì 22 ottobre 2020 ore 14.00

GIORNATE DELLO SPORT

Giovedì 18 e venerdì 19 febbraio 2021

RIUNIONI DI SEZIONE

Riunione di Sezione 21 Gennaio 2021 ore 17.00

Riunione di Sezione 13 Maggio 2021 ore 17.00

COLLOQUI INDIVIDUALI nuovi iscritti

Mercoledì 09 settembre 2020 dalle ore 9.00 alle ore 11.30

Giovedì 10 settembre 2020 dalle ore 13.30 alle ore 16.00

Venerdì 11 settembre 2020 dalle ore 9.00 alle ore 11.30

COLLOQUI INDIVIDUALI

Colloqui individuali 25-26-27 gennaio 2021 dalle ore 16 alle ore 18.30

Colloqui individuali 24-25-26 maggio 2021 dalle ore 16 alle ore 18.30

STESURA U.D.A. INTERSEZIONE

1° U.D.A. Progetto Accoglienza

21 settembre 2020 – 23 ottobre 2020

2° U.D.A. Un mondo di colori! l'Autunno

27 ottobre 2020 – 18 dicembre 2020

3° U.D.A. Ma che freddo fa! L' Inverno

07 gennaio 2021 – 05 marzo 2021

4° U.D.A. Il risveglio della natura: la Primavera

08 marzo 2021– 07 maggio 2021

5° U.D.A. Profumi di frutta e di mare: l'Estate

10 maggio 2021- 18 giugno 2021

STESURA U.D.A. GRUPPI OMOGENEI

GRUPPO PICCOLI

Giulia Cibir – Oriana Dall'Acqua - Michela Ortica

GRUPPO MEDI

Caterina Caliciotti – Clara Gambaro

GRUPPO GRANDI

Silvana Berni – Buso Federica – Cheti Righetto - MariaGrazia Sarto

STESURA POWER-POINT

Presentazione a.s. 2020-2021

Lunedì 07 settembre 2020

Giulia Cibir – Federica Buso

Riunione di sezione

Giovedì 21 Gennaio 2021

Clara Gambaro – Cheti Righetto

Riunione di sezione

Giovedì 08 Maggio 2021

Michela Ortica – Caterina Caliciotti

Presentazione Centro Estivo 2021

Oriana Dall'Acqua

INFORMAZIONI PER I GENITORI

Ai genitori è richiesta la sottoscrizione di tutta la documentazione prevista dalle ordinanze Regionali per la gestione delle attività per la fascia di età 3-6 anni, oltre che della modulistica prevista dal gestore. La documentazione sarà a disposizione dei genitori dei nuovi iscritti per la compilazione durante i colloqui individuali e, per la riconferma, a disposizione dei genitori dei bambini medi e grandi nei seguenti orari:

- mercoledì 09 settembre 2020 dalle ore 09.00 alle ore 11.30,
- giovedì 10 settembre 2020 dalle ore 13.30 alle ore 15.00,
- venerdì 11 settembre 2020 dalle ore 09.00 alle ore 11.30.

COSA PORTARE A SCUOLA

Vi chiediamo gentilmente di portare a scuola i bambini vestiti con un abbigliamento che consenta loro di muoversi, giocare e divertirsi che dovrà essere cambiato tutti i giorni.

E' importante che tutti i bambini abbiano:

- Un piccolo zaino in materiale plastificato con il nome e cognome scritto;
- un paio di scarpe da usare esclusivamente a scuola;
- una scatola di plastica che servirà a contenere il paio di scarpe da usare esclusivamente a scuola;
- una valigetta di plastica che possa contenere fogli A4;
- una foto primo piano o fototessera.

LO ZAINO DEVE CONTENERE:

- UN CAMBIO COMPLETO (da controllare ogni giorno ed eventualmente cambiare con uno pulito).
- UN ASTUCCIO IN MATERIALE PLASTIFICATO CONTENENTE: MATITE COLORATE, PENNARELLI, GOMMA, MATITA, TEMPERINO, COLLA IN STICK, FORBICINE.
- Solo per i bambini grandi un quadernone a quadretti da 1cm con copertina di plastica.
- Un paio di calzini antiscivolo custoditi in un sacchettino di plastica che saranno cambiati e consegnati a casa ogni volta che il bambino avrà fatto attività motoria.

COSA NON PORTARE

Vi chiediamo di **NON** portare giochi e oggetti personali.

EMERGENZE E MALATTIE

Per la gestione di situazioni di malattia e/o casi sospetti covid19 la Scuola si atterrà scrupolosamente ai protocolli e alla procedure stabilite dalle istituzioni (Regione, Istituto Superiore della Sanità, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione).



INFORMAZIONI UTILI

I bambini saranno suddivisi in sezioni omogenee per età .

Raccomandiamo ai genitori di rispettare scrupolosamente gli orari di entrata ed uscita.

Tutte le attività proposte saranno rispettose dei tempi e delle esigenze dei bambini.

Sede della Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia Comunale "Il Cavallino", via Equilia 37, 30010

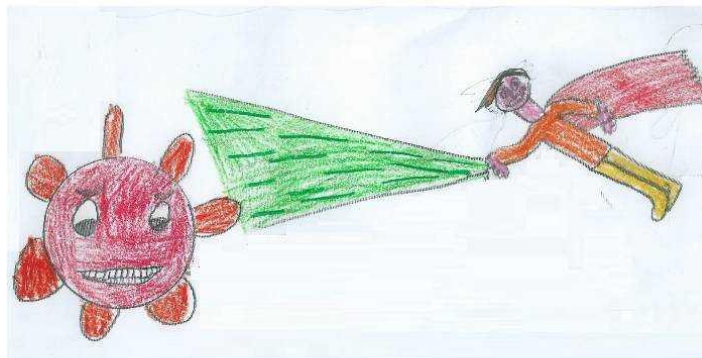
Cavallino-Treporti. Il numero telefonico per contattare la scuola è 041-968696.

GIORNATA TIPO

Ore 07:30 - 08:00	Triage - ingresso anticipato.
Ore 08:00 - 09:00	Triage - ingresso in sezione.
Ore 09:00 - 09:30	Presenze e accoglienza.
Ore 09:30 - 09:45	Bagno.
Ore 09:45 - 11:15	Attività per competenze o attività motoria.
Ore 11:15 - 11:45	Bagno.
Ore 11:45 - 12:00	1° uscita senza mensa - consegna in sezione.
Ore 12:00 - 13:00	Pranzo.
Ore 13:00 - 13:15	2° uscita – consegna in sezione.
Ore 13:15 - 14:00	Gioco libero in giardino a seconda delle condizioni metereologiche.
Ore 14:00 - 15:00	Attività di laboratorio – inglese – educazione stradale.
Ore 15:00 - 15:30	Bagno e merenda.
Ore 15:30 - 16:30	USCITA - consegna in sezione.

PROGETTO ACCOGLIENZA

LA PATENTE DEL SUPEREROE SCACCIAVIRUS



L'accoglienza ha come obiettivo primario quello di instaurare un clima rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini grandi e medi.

L'ingresso nella scuola è vissuto dal bambino come un passaggio molto importante, un momento ricco di attese e di emozioni, è quindi necessario, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni sia di sé stessi che degli altri.

È un momento in cui il bambino ha la necessità di essere accolto ed ascoltato dalle insegnanti, che focalizzeranno le attività sulla conoscenza reciproca, sulla scoperta dell'ambiente circostante aiutando il bambino a favorire o consolidare la propria autonomia.

Per costruire un percorso di inserimento centrato sul bambino bisogna tener presente che l'ingresso nella scuola dell'infanzia è:

- il primo passo verso lo stare assieme;
- l'apertura dal cerchio relazionale ristretto del nucleo familiare ad un rapporto allargato con insegnanti, personale ausiliario, coetanei;
- la proposta di contesti di vita, ritmi, attività, spazi, oggetti nuovi e sconosciuti.

E' necessario accogliere il bambino in modo personalizzato facendosi carico della sue emozioni, ma anche di quelle dei genitori durante il distacco.

L'ingresso dei bambini nei primi giorni di scuola avverrà quindi in maniera graduale per permettere alle insegnanti di offrire ai bambini un rapporto individualizzato e poterne garantire lo “star bene” a scuola.

All'arrivo dei piccoli, viene consegnata loro una collana a forma di orsetto che caratterizza il gruppo dei bambini di 3 anni, con il proprio nome, in questo modo il bambino impara a riconoscere il proprio gruppo.

Successivamente a tutti i bambini saranno proposte delle attività corrispondenti a un numero di missioni da raggiungere che li porteranno a prendere la patente di **SUPEREROE SCACCIAVIRUS**. Il tutto per insegnare in maniera ludico-divertente le nuove regole da seguire per una serena condivisione degli spazi e dei giochi in considerazione dell'andamento epidemiologico in atto.

OBIETTIVI

IL SÈ E L'ALTRO

- accettare e interiorizzare le regole;
- assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui;
- costruire rapporti positivi con insegnanti e compagni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- localizzare sé stesso, le persone e gli oggetti nei diversi ambienti scolastici;
- muoversi autonomamente nello spazio scuola.

I DISCORSI E LE PAROLE

- ascoltare e comprendere i racconti narrati;
- partecipare a conversazioni guidate.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- rappresentare con il linguaggio grafico-pittorico emozioni, conoscenze ed esperienze;
- sviluppare l'immaginazione e la creatività.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- conoscere e rispettare la sequenza di attività relativa alla giornata scolastica.

SCANSIONE ORARIO E DIVISIONE IN GRUPPI

TEMPI	GRUPPI	ORARI
14-15-16 settembre	PICCOLI	8.30-10.00 <u>1°giorno</u> : i genitori saranno invitati a rimanere sino all'orario indicato <u>2°giorno</u> : minima permanenza dei genitori <u>3°giorno</u> : senza permanenza dei genitori
	MEDI E GRANDI	10.30-12.30 senza mensa
17 settembre	PICCOLI	8.30-10.30
	MEDI E GRANDI	8.00-12.30 senza mensa
18 settembre	PICCOLI	8.30-11.00
	MEDI E GRANDI	8.00-12.30 senza mensa
Dal 21 al 25 settembre	PICCOLI	8.00-11.45/12.00
	MEDI E GRANDI	8.00-12.30 senza mensa
Dal 28 settembre	PICCOLI	MENSA uscite: 11.45-12.00 13.00-13.15 (in accordo con le insegnanti in base alle esigenze del bambino)
	MEDI E GRANDI	Possibilità di entrata anticipata alle ore 7.30 per chi avesse fatto richiesta. MENSA uscite: 11.45-12.00 13.00-13.15 15.30-16.30
Dal 05 ottobre	PICCOLI	Possibilità di uscita 15.30-16.30 (in accordo con le insegnanti in base alle esigenze del bambino)

STRATEGIA DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Abitualmente i primi giorni di scuola i genitori vengono invitati a fermarsi un po' di tempo a scuola con i propri figli per facilitare e rendere più dolce l'ingresso in questo nuovo mondo tutto da conoscere ed esplorare insieme;

- Open day: a gennaio i nuovi iscritti insieme ai genitori sono invitati ad entrare a scuola per una giornata in cui hanno la possibilità di visitare gli spazi e scoprire l'organizzazione di quella che sarà la loro giornata scolastica. I bambini svolgeranno dei giochi e faranno insieme merenda per prendere confidenza con l'ambiente scolastico;
- Riunione con le famiglie dei bambini (piccoli, medi e grandi) prima dell'inizio dell'anno scolastico per:
 - illustrare la progettazione dell'anno scolastico;
 - illustrare le modalità di inserimento (orari per l'adattamento, regole di entrata e uscita.);
 - rispondere ad eventuali quesiti;
 - accogliere segnalazioni di eventuali difficoltà e disagi;
 - rassicurare i genitori aiutandoli a superare ansie e timori;
 - distribuzione della modulistica ai genitori dei nuovi iscritti relativa alle informazioni sul bambino e sulla famiglia.
- Colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti:

prima dell'inizio dell'anno scolastico le insegnanti svolgeranno i colloqui con i genitori dei bambini appartenenti al gruppo dei piccoli, in cui i genitori consegneranno la modulistica compilata e descriveranno il proprio figlio al fine di permettere alle insegnanti di poter accogliere al meglio il bambino avendo già informazioni importanti sui suoi bisogni.

I momenti di partecipazione dei genitori alla vita scolastica saranno realizzati nelle modalità previste dalle indicazioni Nazionali e Regionali per la gestione dei servizi 0-6 durante il permanere della situazione emergenziale generata dalla diffusione di SARS-COV-2.

PERCHÈ FARLO

- Favorire un inserimento dei bambini il più possibile sereno;
- Instaurare un clima di fiducia e collaborazione con le famiglie attraverso la condivisione di finalità e metodi d'inserimento.

OBIETTIVI

- superare il distacco dall'ambiente familiare;
- capacità di assumere atteggiamenti di fiducia e di rispetto verso adulti e compagni;
- riconoscersi come appartenenti al gruppo;
- orientarsi nello spazio scolastico;
- esprimere verbalmente emozioni e sentimenti;
- utilizzare linguaggi diversi per comunicare ed esprimersi;
- esplorare la scuola e i suoi diversi ambienti.

PERSONALE COINVOLTO

Tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Il Cavallino".

UN MONDO DI COLORI: L'AUTUNNO

Metà ottobre. E' una bella giornata, luminosa e ancora piuttosto calda. I bambini sono pronti a iniziare l'esplorazione del cortile. E' uno spazio che conoscono già, tutti i giorni lo utilizzano per giocare e correre, ma oggi sarà diverso: potranno scoprire molte cose. Hanno già preparato il necessario: qualche barattolo trasparente, alcuni sacchetti, una paletta, un grande foglio bianco di carta da pacchi, una macchina fotografica.

Si esce nel giardino della scuola, il prato, da lontano, sembra un tappeto verde, omogeneo.

Bisogna avvicinarsi e osservarlo con attenzione per scoprirne la varietà e ricchezza. L'erba sotto i piedi è morbida e un poco umida, se la si sfiora con la mano.

Il grande foglio di carta viene steso sull'erba e i bambini cominciano a sistemare le loro prime scoperte: una fogliolina pelosa a forma di piuma, un'altra ancora più piccola di colore rosso, un sasso, il guscio di una chiocciola. Intanto un ragnetto bruno attraversa velocemente il foglio, e qualcuno ha trovato una coccinella e se la fa camminare su un dito aspettando che prenda il volo.

Sul prato c'è anche una foglia secca a forma di mano: è molto larga e ha un lungo "gambo" legnoso. È caduta da un albero, ma da quale? Dopo averla raccolta, toccata, osservata, annusata e descritta, comincia la ricerca.

Gli alberi non sono tutti uguali. Alcuni sono alti e grandi, altri più piccoli; hanno chiome verdi, gialle o marroni; le foglie, poi, in alcuni sono rotonde, in altri un po' allungate e in altri hanno proprio la forma di una mano. Ecco, la ricerca è conclusa e un vistoso fiocco rosso legato a un ramo ricorda che l'obiettivo è stato raggiunto: un grande ippocastano sorge nei pressi della scuola. Ai suoi piedi ancora sorprese: tra le foglie brune compaiono lucide castagne, ricci spinosi e una chiocciola che disegna sul terreno umido e scuro una scia lucente. Si rientra in classe con tanti piccoli tesori: molte foglie diverse per forma, dimensioni e colore; castagne e ricci; qualche bacca rossa rubata alla siepe, una chiocciola chiusa in un barattolo.



ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITA'

ATTIVITÀ ALL'APERTO

Durante il lavoro all'aperto può essere utile stimolare i bambini alternando alle osservazioni libere, in apparenza più caotiche e dispersive, attività un poco più strutturate, in modo da riconquistare ogni tanto l'attenzione che, data l'età dei bimbi, è comunque mobile e fugace. Alcuni suggerimenti.

Come insetti in un prato

Osservare un prato può essere un'attività coinvolgente soprattutto se svolta all'inizio dell'autunno o in primavera, quando sono all'opera moltissimi minuscoli animaletti. Per riuscire a farlo nella maniera migliore è necessario scegliere un punto tranquillo: ci si acquatta tra l'erba, meglio se un poco alta, e per qualche minuto si rimane immobili e silenziosi, immaginando di essere diventati degli insetti intenti a esplorare un mondo tutto racchiuso in pochi centimetri quadrati. È un cambiamento di prospettiva, a cui sono ricorsi tanti film e cartoni animati, che aiuta a cogliere la ricchezza e la varietà di questo ambiente e a scoprire a poco a poco tanti curiosi dettagli che in genere trascuriamo.



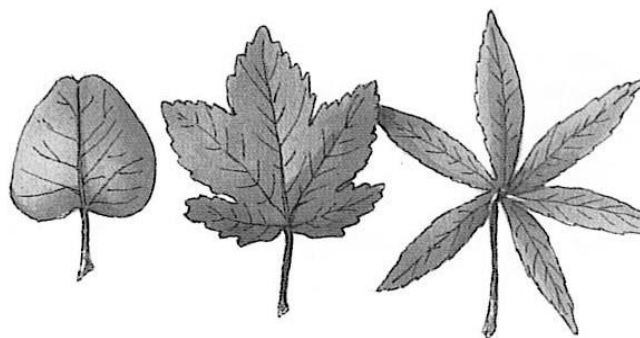
A occhi chiusi e in silenzio

Ci si sistema comodamente, se possibile seduti, in vari punti del prato. Si chiudono occhi e si rimane per un minuto immobili e in silenzio, concentrandosi su suoni e interrogandosi sulla loro natura e provenienza. È un modo per cogliere la presenza degli uccelli, del vento o della città circostante, e magari per riconquistare la tranquillità e l'attenzione necessarie al proseguimento del lavoro sul campo.

Giochi con le foglie

Le foglie secche degli alberi e degli arbusti, tipico dono autunnale, si prestano a molteplici attività legate all'osservazione, descrizione, raccolta e sistemazione. Si può, ad esempio, proporre ai bambini di cercare foglie simili tra loro per poi montarle in sequenza in base alle variazioni di dimensione o colore. Oppure si può intraprendere la ricerca di foglie diverse da raggruppare poi in base a caratteristiche comuni, colte magari attraverso il solo tatto, o identificate grazie alla sola descrizione verbale. In ogni caso si tratta di giochi che presuppongono la capacità di individuare

le principali qualità e caratteristiche di un determinato oggetto, e come tali sono importanti nel continuo lavoro di sistemazione che ogni bimbo fa della realtà che lo circonda.



ATTIVITÀ IN AULA

Da un'escursione si ritorna spesso con abbondanti materiali; la raccolta va guidata e tenuta sotto controllo ma è comunque naturale, divertente e anche utile riportare un ricordo dell'esperienza fatta: aiuta a non dimenticare quanto si è visto e contribuisce a creare la necessità di continuare il lavoro all'aperto.

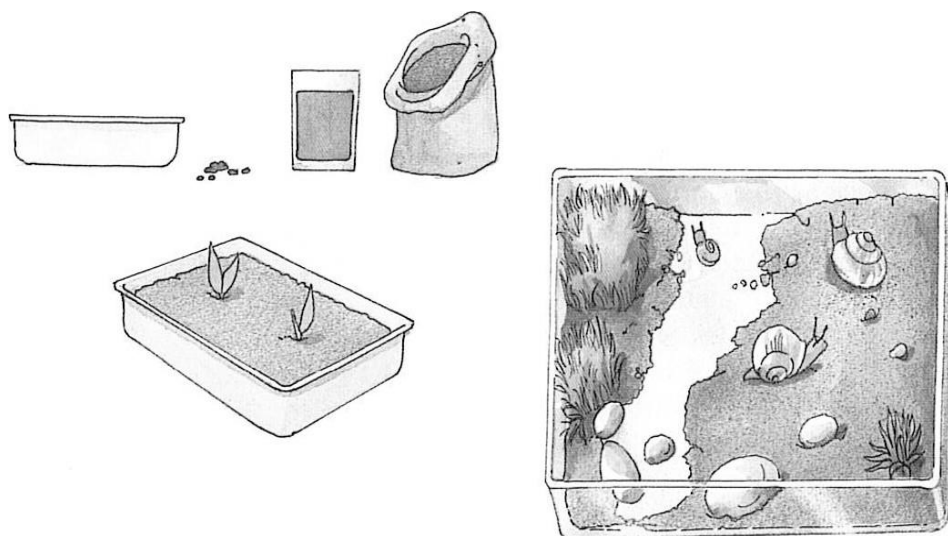
L'arrivo in aula di foglie, frutti, rametti, sassi, terra, e magari anche di qualche piccolo animale, crea però un problema: cosa farne? Il rischio è di non riuscire ad attribuire a quanto raccolto il significato e il valore che sicuramente merita, lasciando insterilire inutilmente i reperti, e con essi le curiosità dei bambini. Anche soltanto osservare, descrivere, ordinare e, per quanto possibile, conservare il materiale raccolto è già una attività ricca e coinvolgente; è però possibile fare qualcosa di più.

Ancora giochi con le foglie

Le foglie rappresentano un'opportunità ricchissima per la creatività di insegnanti e bambini. Una volta in aula si può fare il disegno, il frottage, il calco delle varie foglie; si può seguirne il margine per poi colorarle, utilizzarle per stampare, trasformarle nelle tessere di un mosaico, raccoglierle in un cartellone, disporle a una a una sui fogli come in un erbario, ecc. Una maniera per conservarle mantenendone i colori, è quella di fissarle tra due fogli di plastica trasparente adesiva. In questo modo perdono le caratteristiche tattili e il profumo, ma possono essere manipolate trasformandosi nelle tessere di molti possibili giochi. Qualche esempio? Il puzzle, in cui varie foglie vengono suddivise a metà e poi bisogna ricomporle; il domino, dove le tessere, costituite ognuna da due foglie, vanno abbinata accoppiando quelle simili; i giochi come memory o famiglia, dove le foglie diventano coppie di carte uguali che bisogna cercare di riunire.

Un arcobaleno di colori

Le foglie e tutti gli altri elementi naturali possono essere impiegati per provare a fissare nella memoria i colori, e le innumerevoli sfumature, che un determinato luogo assume in un preciso periodo dell'anno: su di un grande foglio bianco il bruno della terra sfuma nel grigio della corteccia, il marrone delle foglie di ippocastano vira verso il giallo di quelle di acero, il verde più acceso di alcune giovani erbe si arricchisce, nella siepe, dei riflessi purpurei delle foglie di agazzino, che introducono al rosso acceso delle sue bacche. Il risultato è un tappeto variegato da cui può trasparire l'essenza di luogo e di una stagione. Mantenerlo è però difficile: meglio disperderlo, naturalmente dopo averlo fotografato, in modo da poter fare confronti con quanto si ottiene in un altro luogo del giardino o in un altro momento dell'anno.



Allevare le chioccioline

Le chioccioline sono tra gli animalletti più comuni e facilmente manipolabili e per questo non è infrequente che arrivino in aula. Consentono molte osservazioni: stupisce sempre quella loro sorta di casetta, la maniera di muoversi (è molto evidente la striscia di muco sulla quale scivolano), la capacità di ritirare le antenne nella testa e l'intero corpo nel guscio.

Se ci si assume la responsabilità di ospitarne alcune per un po' di tempo, le si può sistemare in una vasca trasparente con terra, piantine, qualche sasso e una reticella come coperchio. Se l'allevamento inizia abbastanza presto, in settembre, è possibile che si riproducano deponendo delle uova traslucide nel terreno. In ogni caso l'osservazione prolungata permetterà di seguirne le abitudini (soprattutto alimentari) e di scoprire la loro capacità, quando le condizioni di vita sono sfavorevoli, di diventare inattive, ritirandosi nel guscio e chiudendone, con un sottile diaframma, l'entrata.

MA CHE FREDDO FA! L'INVERNO

Fine gennaio. È freddo e per uscire bisogna vestirsi per bene, con due paia di calze, scarpe pesanti, giubbotto e cappello. Nel cortile, il prato non è più verde intenso: ci sono molte erbe secche che lo rendono a tratti giallastro o bruno. Anche osservato con attenzione non regala più molte sorprese: un sottile strato di ghiaccio che disegna un merletto intorno a una fogliolina rossiccia, una piuma chiara proveniente chissà da dove; tutto è silenzioso e non c'è traccia dei tanti animaletti che, fino a pochi mesi fa, lo popolavano. Gli alberi sono spogli, a parte un gruppo di sempreverdi; solo quello vicino all'entrata sembra piuttosto interessante: dai suoi rami, infatti, pendono grappoli di strane alette secche che il vento può far volare per molti metri. I bambini si divertono a lanciarle in alto per poi osservarle ricadere, come elicotteri impazziti, o le aprono alla ricerca del seme rotondo avvolto in una lanugine chiara.

In inverno, però, si vede molto bene la forma degli alberi: alcuni hanno la chioma a punta, altri rotonda o allungata. Le cortecce, poi, sono tutte diverse: toccandole si avvertono bene le rugosità, le stratificazioni, le fessure e spesso, sulle dita, rimane una polvere verde. Anche l'albero con il fiocco rosso è completamente spoglio e i rami più bassi si lasciano osservare da vicino rendendo evidenti, agli occhi dei bimbi, alcuni interessanti particolari: delle macchie più chiare a forma di scudo e, subito sopra, dei rigonfiamenti simili a palline brune e appiccicose (ma dentro ci sarà qualcosa?). La più grande è proprio sulla punta, mentre le altre, via via più piccole, sono a coppie, da una parte e dall'altra del ramo. Ai piedi dell'albero le foglie non facilmente i segni a forma di scudo originati dalla caduta delle foglie e ci sono più (forse sono passati i giardinieri a toglierle) ma in un punto un po' nascosto, quasi sotto la siepe, ne rimangono ancora: sono cambiate. Scure, bagnate, spesso sminuzzate; di alcune rimangono solo le venature. Basta toccarle per romperle. Hanno un odore di bosco. Tra i resti delle foglie spuntano tanti minuscoli monticelli di terra lavorata, che somigliano alle piccole guglie che sulla spiaggia nascono dalle gocce di sabbia bagnata. Sono delle tracce, ma lasciate da chi? Qualcuno ha un sospetto, compare una paletta e si comincia a scavare. Dal terreno spuntano alcuni rosei lombrichi. Silenzio. Sulla siepe, ancora rosseggiante di bacche, è arrivato un ospite: si è posato un uccello nero con il becco giallo, un merlo maschio. Forse è interessato alle bacche o forse ha sentito odore di lombrico. Si rientra, portando anche questa volta molte cose, certamente bellissime: un po' di terra, le foglie sminuzzate, un grappolo di alette, i lombrichi, i loro monticelli e un bel rametto di ippocastano.

ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITA'

ATTIVITÀ ALL'APERTO

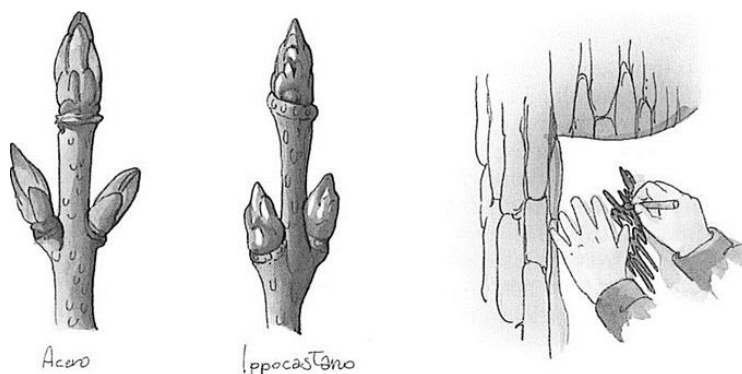
In inverno la natura riposa. Tra la fine di novembre e la metà di febbraio nel cortile le trasformazioni sono lente e poco evidenti. Tuttavia è utile sfidare il gelo per continuare con regolarità le osservazioni e, se è possibile, scattare qualche fotografia. Cogliere la stasi invernale è indispensabile per meglio apprezzare il risveglio primaverile e poi, nonostante faccia piuttosto freddo, il cortile consente anche in questa stagione molte attività.

Esplorare a occhi chiusi

E soprattutto la vista a guidarci durante la scoperta dell'ambiente, e solo quando ne siamo momentaneamente privati, riusciamo a cogliere davvero le tante informazioni che ci vengono dagli altri sensi. Esplorare a occhi chiusi è una attività inconsueta e affascinante, che all'inizio può anche fare un po' paura; le foglie, le cortecce, i frutti, il terreno offrono spunti interessanti e anche divertenti per praticarla. Un esempio? Un bambino viene bendato e un altro lo guida lungo un percorso che subito diventa pieno di stimoli e di misteri. Il primo, a occhi chiusi, riesce solo in misura parziale a percepire la varia natura di ciò che ha sotto i piedi (erba, foglie secche, terreno nudo o cemento), avverte il calore sulla pelle quando, uscendo dall'ombra, viene colpito da un raggio di luce, sente, magari abbracciando i diversi alberi incontrati, la grandezza dei loro tronchi e le diverse tessiture delle cortecce, coglie un suono o un profumo. Tornato al punto di partenza gli viene tolta la benda e allora, guidato da tatto, udito e odorato, prova a ripercorrere il cammino già fatto.

Osservare le gemme

Un giovane ramo spoglio di ippocastano (ma si prestano bene anche quelli di acero o frassino), consente molte osservazioni. I bambini individuano facilmente i segni a forma di scudo originati



dalla caduta delle foglie magari, se queste sono ancora disponibili, possono provare a riattaccarle per scoprire a posteriori quante ce n'erano su quel ramo, verificando come e dove si inserivano. L'interesse dei bambini è però catturato soprattutto dalle gemme.

Osservare le cortecce

L'osservazione invernale dell'albero non può trascurare le cortecce. Si può indagarle al tatto, fotografarle oppure cercare di riprodurne la superficie con la tecnica del fruttage o del calcolo. Per la prima sono necessari una carta sottile ma resistente e dei pastelli a cera; per la seconda, sicuramente più complessa, della plastilina per eseguire lo stampo e successivamente, in aula, un po' di scagliola per realizzare il calco.



Scavare il terreno

I bambini hanno una grande propensione allo scavo; assecondarla, dopo avere stabilito le regole, è un modo per farli entrare in contatto diretto con il terreno. Del terreno si può osservare il colore, sentirne l'odore; se ne può spargere un pugno su un foglio bianco per cercare di scoprire gli strani animaletti che lo popolano (lombrichi ma anche porcellini di terra, millepiedi, centogambe, bigattini) o gli ingredienti che lo compongono (sassi,



resti Uno spettacolo molto "naturale" vegetali, "fango", acqua). Il terreno poi, e per molti è l'attività più gratificante, può essere manipolato, lavorato, impastato, modellato, ridotto in polvere o trasformato in polpette, grissini, ciambelle. Anche questo è un modo e almeno in parte trasparenti si prestano a essere conservati in maniera per verificare che i terreni non sono tutti uguali. E allora perché non scoprire quanti tipi diversi di terreno ci sono nel cortile?

ATTIVITA' IN AULA

In un pugno di terra

Chiedersi cosa c'è in un pugno di terra, può essere una domanda molto stimolante. Di solito sono gli stessi bambini a suggerire che il modo migliore per rispondere è quello di guardarci dentro. Con l'aiuto di un foglio bianco, sul quale spargere una piccola quantità di terreno (meglio se preso in superficie), i bambini, da soli o a gruppi, possono via via scoprire frammenti di foglie e di rametti, il guscio di una chiocciola, un sasso, un animaletto, ma anche componenti meno definibili e più sfuggenti come fango, terra, acqua. La scoperta di quest'ultimo elemento, in particolare, può suggerire ulteriori curiosità, che facilmente si materializzeranno nella di temibili impasti: un'ottima occasione, in realtà, per elementari esperimenti sulla permeabilità, la capacità di assorbimento, la granulometria del terreno, ecc.

Uno spettacolo molto naturale

Una piuma, lo scheletro di una foglia, ma anche una ragnatela, l'ala di un insetto, il frutto di un tarassaco e molti altri piccoli oggetti naturali sottili e almeno in parte trasparenti si prestano a essere conservati in maniera molto particolare. Si può inserirli all'interno di telaietti vetrati per diapositive, in vendita nei negozi di materiale fotografico, e poi proiettarli. L'effetto è bellissimo, e questa tecnica consente anche applicazioni più creative.

I bambini potrebbero, ad esempio, cercare nel cortile, nel prato o intorno a un albero, il materiale necessario alla realizzazione di sotto vetro. Se, una volta proiettate, il risultato non fosse entusiasmante si potrà sempre smontarle e ricominciare da capo

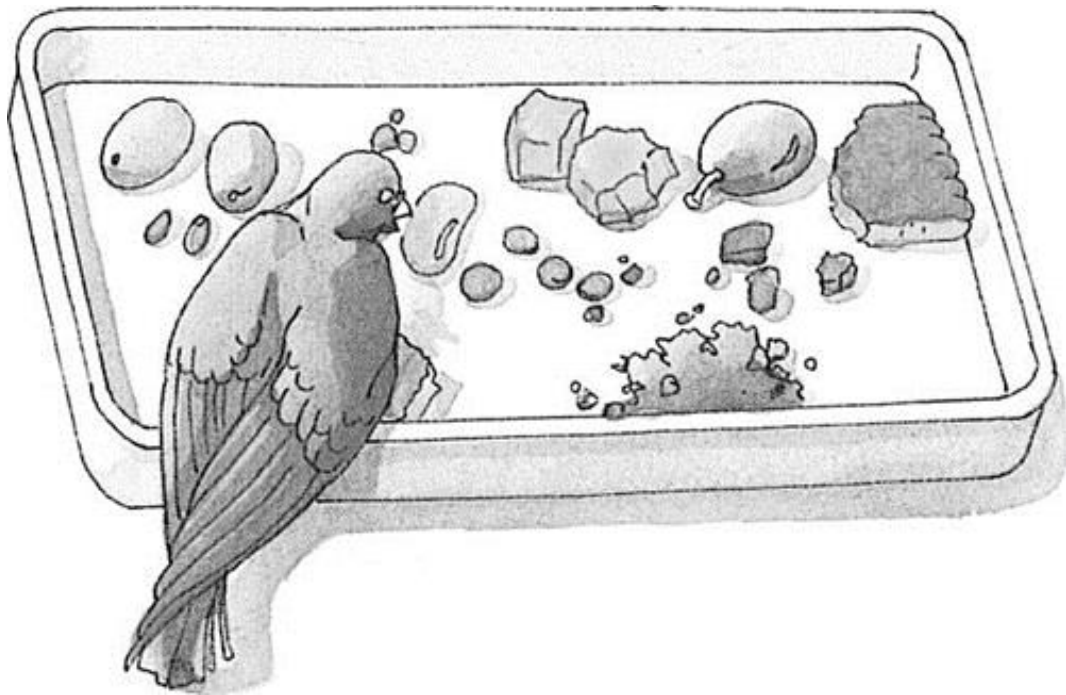
L'apertura delle gemme

Alla fine dell'inverno nei parchi e lungo i viali vengono eseguite le potature e non sarà difficile procurarsi dei rametti di alberi o arbusti. Tenerli in classe, in un recipiente pieno d'acqua, permetterà di osservare in maniera minuziosa e continua, l'apertura di tante gemme diverse e lo sviluppo iniziale dei germogli.

Allestire una mangiatoia

L'inverno è probabilmente la stagione migliore per cominciare a conoscere gli uccelli: la difficoltà di nutrirsi li rende, infatti, più temerari e avvicinabili. Spesso è sufficiente lasciare qualche briciola di pane sul davanzale per veder comparire passerotti e piccioni, ma volendo richiamare altre specie, è utile arricchire l'offerta semi, biscotti, frutta, pezzi di formaggio e altri resti di cibo.

La cosa migliore è spargere queste leccornie in una mangiatoia vicino alla finestra: la forma e le dimensioni non sono molto importanti e possono essere frutto della creatività dei bambini (attenzione ai gatti, però!). Se poi si ha la pazienza di aspettare la prima neve per rifornire la mangiatoia, lo spettacolo è assicurato: molto presto si potranno seguire i banchetti di cince, pettirossi, fringuelli, merli, picchi muratori. In questo modo si potrà incominciare a riconoscerli e magari a individuare i gusti alimentari di ciascuno.



IL RISVEGLIO DELLA NATURA: LA PRIMAVERA

Inizio aprile. È una bella giornata di sole. Una brezza leggera muove le cime degli alberi. I bambini sono carichi di entusiasmo, pronti a iniziare l'esplorazione. Ora sono spesso all'aperto e sanno che questo è un periodo bellissimo per osservare la natura. Ogni giorno si possono fare nuove scoperte e vogliono vedere e capire cosa sta succedendo nel loro cortile. Si esce, e i bambini sanno già dove dirigersi: il prato, in un punto lungo bordi, è più bello; ci si va poco a giocare e l'erba è un po' più alta, con molti fiori diversi. Bianchi, gialli, azzurri.

Le margherite le conoscono tutti, e anche gli occhi della madonna, ma gli altri fiori no; molti bimbi dicono di non averli mai visti. Eppure quello è il loro cortile. Ci sono tante cose interessanti che non si sa bene cosa osservare; i bambini si disperdono accorrendo alle sempre nuove scoperte dei compagni, raccolgono campioni di piante sconosciute, vogliono sapere, sottopongono l'insegnante a raffiche di domande. Forse c'è un po' troppa confusione e bisogna riportare la calma, esaminando insieme le tante cose osservate. Il grande foglio di carta viene steso a terra, e sopra, in ordine, trovano posto i materiali raccolti, tra cui varie piante curiose. Una, con un ciuffetto di minuscoli fiori bianchi in cima, a strane "foglioline" a forma di cuore che ad aprirle nascondono una sorpresa; un'altra, con grandi fiori rosei a campana, si arrampica avvolgendo a spirale il suo fusto lungo e sottile, mentre un'altra ancora, dal piccolo fiore blu e dal fusto delicato, si aggrappa alle erbe vicine con le foglie filiformi e arricciate. Sul bianco della carta, dove si posano vari animaletti, spicca il giallo vivo di un grande fiore: un tarassaco. E' una pianta comune nel cortile e ogni bambino armato di una bandierina, è invitato a individuarne e contrassegnarne un esemplare da osservare poi con grande attenzione. Ha un ciuffo di foglie verde, lunghe e piene di punte, una radice grande e robusta come una carota, un "fiore" giallo con tantissimi petali. La meraviglia dei bambini esplose nello scoprire, su alcune delle piante, l'impalpabile sfera del soffione pronta a liberare i suoi ombrelli sulle ali del vento. Da dove sarà venuto fuori? Per scoprirlo basta ricordarsi di compiere, guidati dalle bandierine, frequenti osservazioni. I bambini non sono i soli interessati ai fiori. Intorno alle corolle, e al loro interno, si vedono molti insetti: farfalle, mosche, piccoli coleotteri, api. E' molto divertente seguirli nel loro lavoro: muovendosi in silenzio, è possibile avvicinarne qualcuno e scorgere il giallo del polline sulle zampe o il movimento della lunga lingua che preleva il nettare. Ci sono insetti anche sugli alberi. Le crepe delle cortecce nascondono



cimici dalla vivace colorazione rossa e nera, mentre sulla chioma dell'acero di monte, le tenere foglie rosicchiate arrotolate tradiscono la presenza di un ospite; le tracce sono evidenti, i responsabili sicuramente no e la ricerca per quanto minuziosa rischia di rimanere senza esito. Cosa fare? Si decide per una volta di usare le maniere forti: si scuote un ramo e sul foglio di carta sottostante precipita, insieme a un piccolo ragno, un bel bruco verde come le foglie, che vistosi scoperto, inizia a fuggire muovendosi in maniera davvero buffa. Comincia ad essere tardi ma c'è un altro punto del cortile da visitare assolutamente: l'ippocastano in lontananza appare ancora quasi spoglio ma da vicino molte cose sono cambiate. Nel ramo con il fiocco rosso le gemme si sono aperte. Non tutte, ma solo quelle verso la punta. Le squamette appiccicose stanno cadendo, molte sono già in terra, e si vedono le prime foglie, raggrinzite e coperte da una peluria rugginosa. Tra queste, a volte, compare un piccolo e denso grappolo. Ancora un mistero; qualche bambino pensa di sapere cosa salterà fuori, comunque tutti sono d'accordo; bisognerà tornarci altre volte. Si rientra in aula; nei sacchetti ci sono varie piante raccolte, complete di radici, nel barattolo c'è il bruco e alcune tenere foglie di acero di monte.

ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITÀ'

ATTIVITÀ ALL'APERTO

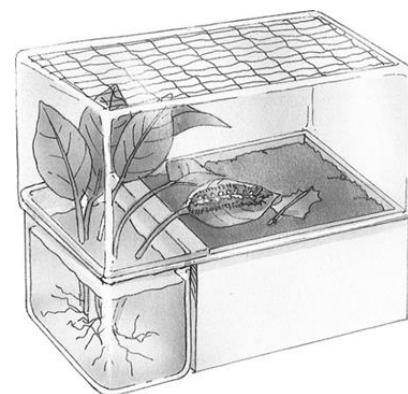
Scoprire le tracce

Una proposta che può essere fatta ai bambini è quella di cercare i segni lasciati dai diversi animali che vivono nel cortile. Non è una ricerca semplice: occorre armarsi di grande pazienza e attenzione, e abituarsi a compiere osservazioni minuziose. Una foglia mangiata, una striscia lucente su una corteccia, un foro nel terreno, una tela sospesa tra due erbe, una piuma possono rappresentare il bottino di questa singolare caccia, che è utile a immaginare e ricostruire abitudini e costumi di animalletti che spesso rimarranno ipotetici e invisibili.

ATTIVITÀ IN AULA

Un prato in miniatura

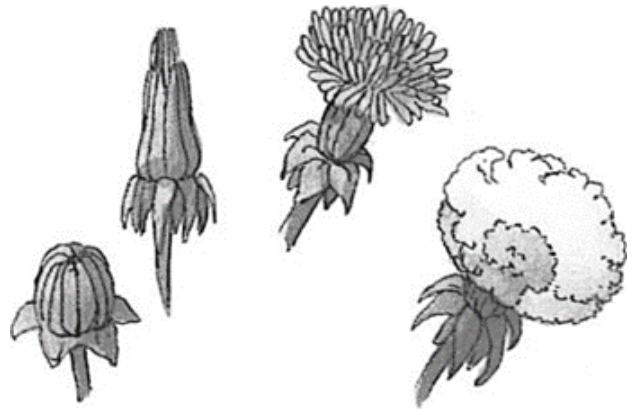
E' possibile seminare in un vasetto o in un contenitore (va bene anche una cassetta di polistirolo munita di buchi per il drenaggio), un seme che germina, un fiore che sboccia che acquisterà agli occhi dei bambini interesse e importanza.



PROFUMO DI FRUTTA E DI MARE: L'ESTATE

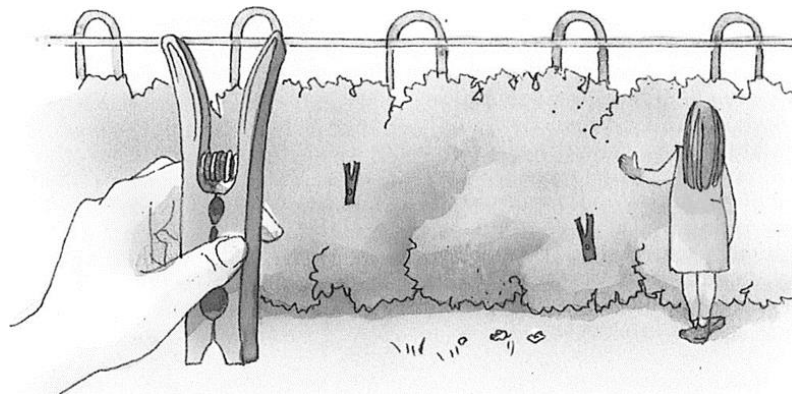
Dai fiori ai frutti

Inizio maggio. Sul finire della primavera una pioggia di candide corolle trasforma alcuni fiori dell'ippocastano in palline verdi e puntute. E' un esempio, tra i più evidenti all'interno del cortile, di un evento fondamentale nella vita delle piante: i fiori si trasformano in frutti. Questo accade, come si sa, nel ciliegio e nel melo ma anche, un po' di soppiatto e a nostra insaputa, nelle margherite e nei tanti piccoli fiori del prato. Il modo più ovvio per rendersene conto è quello di seguire nel tempo, con osservazioni quasi quotidiane, le trasformazioni di una determinata pianta, ma è anche possibile proporre un'attività più vivace ed immediata. I bambini sono chiamati a raccontare la storia di un fiore, raccogliendo i momenti fondamentali della sua vita da montare poi in sequenza. Su un foglio di carta verranno sistemati il bocciolo, il fiore in diverse fasi del suo sviluppo e magari anche il fiore. Nascerà così l'esigenza di montarli in sequenza. Alla fine il lavoro potrà essere conservato sotto un foglio di plastica adesiva.



Caccia al tesoro

Sono molti i giochi che possono servire per mettere alla prova la capacità di osservazione dei bambini o per verificare le conoscenze via via acquisite; è possibile anche proporli in sequenza, organizzandoli come una vera e propria caccia al tesoro.



Per la buona riuscita di questa attività è bene formare squadre poco numerose, di 4-5 bambini ciascuna, definire con precisione dove ha inizio e dove si conclude ogni prova (aiutandoli con tanto di sedia, tavolo e giuria), controllare l'agonismo, aiutare le squadre in difficoltà e rallentare le più veloci, perché il gioco proceda senza tempi morti e senza disparità troppo evidenti. Ecco un esempio di possibile organizzazione del gioco.

Prima prova. Ogni squadra riceve una molletta da bucato di colore diverso; è una traccia e sarà indispensabile per ritrovare l'oggetto misterioso. Bisognerà osservare con molta attenzione per scorgere, attaccata alla foglia di un albero o a un rametto della siepe, un'altra molletta dello stesso colore che indica il percorso da seguire. La ricerca continua fino a quando, diverse mollette dopo, il ritrovamento di un palloncino o di un bel fiocco sanciscono la fine della prova.

Seconda prova. Il tavolo della giuria è coperto da un telo. Il telo viene scoperto e i bambini, disposti intorno, possono osservare una serie di oggetti prima nascosti: alcune foglie di specie diverse, un rametto, una zolla di terra, una margherita, ecc. Dopo una trentina di secondi, il telo torna a ricoprire gli oggetti, e le squadre intraprendono la ricerca. I bambini dovranno ricordare e ritrovare nel cortile tutte le cose nascoste sotto il telo.

Terza prova. Il tavolo della giuria ora ospita una grande scatola di cartone, con numerosi buchi sul coperchio. Ogni bambino della squadra infila una mano nella scatola e per diversi secondi ne esplora al tatto il contenuto: un sasso, un rametto, una pigna, una grande foglia (di che tipo?), un grappolo di frutti (forse). Riconoscerli non è certo semplice, ma dai compagni arrivano conferme e nuove ipotesi; si può così iniziare la ricerca per ritrovare in cortile il contenuto della scatola.

Quarta prova. A ogni squadra viene affidato un foglio dove sono applicati alcuni minimi frammenti vegetali, all'apparenza non decifrabili: l'apice di una foglia, la base di un picciolo, un pezzetto di corteccia, una minuscola porzione di un frutto; particolari comunissimi ma di difficile interpretazione se sono privi di quanto li completa. I bambini dovranno scoprire da dove provengono i frammenti e mettere un segno alla pianta di cui fanno parte.

Per terminare una caccia al tesoro occorre, ovviamente, che venga ritrovato un tesoro; per fare in modo che ciò accada anche in questo caso, è possibile fornire ai bambini, al termine di ogni prova, le informazioni (le tessere di un puzzle, le porzioni di una semplice mappa, ecc.) necessarie al raggiungimento della meta. Buon divertimento!

Tutte le UDA del progetto “...*la natura ai bambini...*” avranno:

FINALITÀ

- Promuovere il benessere psicofisico del bambino.
- Favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali.
- Sviluppare l'autostima e la capacità di esprimere pensieri, sentimenti ed emozioni.

DESTINATARI

Il progetto è destinato a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

METODOLOGIA

L'insegnante guiderà i bambini nel mondo delle emozioni attraverso attività ludiche, attività motorie, attività musicali e grafico pittoriche.

TEMPI

Da metà ottobre a febbraio.

PERSONALE IMPIEGATO

Tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia “Il Cavallino”.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Anno scolastico 2020 - 2021

"PILOTINO E LE REGOLE DELLA STRADA"



PREMESSA

Il progetto di educazione stradale rappresenta un'opportunità educativa per fare conoscere le regole ed acquisire comportamenti adeguati e sicuri sulla strada.

FINALITA'

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni ai bambini a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni e come ciclisti. Nel libretto "Pilotino e le regole della strada" vengono spiegate, con il linguaggio delle favole e delle filastrocche, ma anche con dei disegni, le regole più importanti da rispettare quando si va per strada, anche a piedi o in bicicletta. In più si vuole insegnare ai bambini a vedere il vigile come un amico.

ATTIVITA'

- Lettura della storia "Pilotino e le regole della strada"
- Osservazione della forma, del colore e del simbolo dei segnali stradali
- Apprendimento delle regole di comportamento sulla strada
- Realizzazione di cartelli stradali
- Incontro con un vigile

- Uscite con l'agente di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da "pedoni" (uso del marciapiede, attraversamento pedonale...)
- Intervista agli Agenti e conoscenza della loro strumentazione (paletta, fischiello, etc.)
- Rappresentazioni grafiche
- Schede operative.

METODOLOGIA

Organizzando delle uscite nel territorio e lettura del libricino "Pilotino e le regole della strada", conversazioni guidate e drammatizzazione dei vari episodi della storia; simulazione di percorsi stradali in giardino.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVI

- Riconoscere alcuni cartelli stradali.
- Saper interpretare e "leggere" la segnaletica stradale: forme e colori che la differenziano, segnali orizzontali, verticali, luminosi (semaforo), manuali (vigile).
- Conoscere la figura dell'agente di polizia municipale (ruolo, incarichi, divisa, strumenti).
- Imparare i corretti comportamenti del pedone bambino sulla strada (come attraversare, come camminare sul marciapiede, dare la mano agli adulti) e come circolare in bicicletta.
- Come comportarsi come passeggero: in auto e in autobus.

SPAZI

Le attività verranno realizzate nella sezione, nel giardino e per le vie di Cavallino

TEMPI

Le attività si svolgeranno dal 03 marzo al 28 aprile 2021.

PERSONALE IMPIEGATO

Tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e agenti di Polizia Municipale.

PROGETTO "BES"

a.s. 2020- 2021



"Includere, partecipare, conoscere" è un progetto che promuove e cerca nuove modalità di relazione e comunicazione attraverso l'ascolto attivo e la valorizzazione delle differenze, al fine di confrontarsi sugli aspetti della propria e della altrui cultura.

Nel corso della storia, l'uomo ha sviluppato modi di interazione sempre più complessi ed efficaci per comunicare con i propri simili, comprendere e conoscere la realtà, capire e farsi capire. Ovunque si instauri un gruppo sociale organizzato li esiste un mezzo di comunicazione, un linguaggio necessario per conoscere le regole del vivere comune, per condividerle, per trasmettere informazioni. Il percorso che abbiamo intrapreso si indirizza verso valori come la cittadinanza, che nella società del "sapere", nel mondo globalizzato, contribuisce a creare soggetti aperti e critici, capaci di stare nel dialogo e di praticare la tolleranza e il pluralismo.

FINALITÀ

- Favorire la realizzazione di un percorso formativo il più possibile organico, completo e coerente sia a livello psicologico che pedagogico e didattico.
- Promuovere una crescita integrale ed armonica degli alunni nel pieno rispetto delle loro individualità e potenzialità.

DESTINATARI

Si rivolge a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare nei bambini atteggiamenti di ascolto e di dialogo con gli altri e di curiosità nei loro confronti.
- Sviluppare nei bambini la capacità di esprimere il proprio mondo e di accogliere quello degli altri senza barriere e superando i pregiudizi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rafforzare la fiducia in sé e negli altri.
- Abituare i bambini a riflettere sulle proprie e altrui modalità di ascolto.
- Sviluppare nei bambini specifiche modalità di ascolto e comunicazione.
- Stimolare i bambini a confrontarsi su alcuni aspetti della propria cultura.
- Avviare i bambini alla capacità di cogliere le diverse prospettive di interpretazione.
- Far entrare i bambini in contatto con espressioni artistiche e letterarie di diverse culture.

ATTIVITA'

- Attività di gruppo.
- Giochi di gruppo e di collaborazione.
- Attività laboratoriali e attività con la musica.
- Drammatizzazione.
- Letture di storie e conversazioni.

METODOLOGIA

- Attività laboratoriale.
- Attività di sezione.

TEMPI

I tempi previsti per questo progetto saranno concordati tra le insegnanti.

PERSONALE IMPIEGATO

Tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Il Cavallino".

PROGETTAZIONE IRC

a.s.2020-2021



L'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica e delle altre espressioni religiose presenti nell'ambiente. L'insegnamento dell'IRC concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità:

IDENTITÀ PERSONALE: favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, il riconoscimento della propria identità personale e degli altri, il senso della cultura e della comunità di appartenenza, la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e armonia, promuovere occasioni formative che valorizzano il rispetto reciproco, il dialogo aperto e sereno.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA: favorire il riconoscimento e il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé e degli altri, dell'ambiente, della solidarietà e della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune. La figura di Gesù aiuterà il bambino a dare senso alle proprie azioni.

COMPETENZE: le attività previste nell'IRC, contribuiscono a maturare le capacità sensoriali, percettive, linguistiche, logiche, sociali, artistiche, motorie; attraverso anche l'uso di racconti e di rielaborazioni riguardanti la vita di Gesù e i testi della Sacra Scrittura, a riconoscere i segni religiosi della cultura e della tradizione cristiana.

TEMPI: Ottobre 2020 - Giugno 2021

DESTINATARI: Bambini 3 - 4 - 5 anni

SPAZI: sezioni.

PERSONALE IMPIEGATO:

PROGETTO PICCOLI

a.s.2020-2021



PREMESSA

Quest'anno, trascorso il delicato momento dell'inserimento e dell'accoglienza, ad accompagnare lungo l'intero anno scolastico i piccoli nella conoscenza del mondo, degli altri e di loro stessi ci sarà l'Arte.

Attraverso le più svariate attività impareranno a conoscere opere d'arte ed artisti significativi che li aiuteranno ad acquisire diverse competenze come, ad esempio: i colori con le loro gradazioni e trasformazioni; le differenze tra punti, linee e le diverse tipologie di quest'ultime (propedeutiche alla scrittura); le forme, l'utilizzo degli spazi.

Utilizzare l'Arte come filo conduttore implica indissolubilmente la stimolazione della creatività. I bambini saranno incoraggiati a mettere qualcosa di sé in ogni attività, sviluppando perciò non solo le competenze cognitivo-razionali, ma anche competenze cognitivo-fantastiche, motorie, relazionali oltre che, non va dimenticato, l'utilizzo del colore ed i segni lasciati nel foglio sono per il bambino un vero e proprio linguaggio con il quale trasmettere i propri vissuti e le proprie emozioni.

Infine, i bambini scopriranno come tutto quello che ci circonda può essere utilizzato con uno scopo diverso e più creativo rispetto al proprio scopo principale e di conseguenza l'esplorazione degli spazi esterni diventerà fondamentale.

FINALITA'

- Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Ascoltare e comprendere narrazioni.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello stesso spazio.

A CHI SI RIVOLGE

Ai bambini di tre anni della Scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVI

- Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo.
- Sviluppare capacità relazionali.
- Interagire positivamente con compagni e adulti.
- Provare piacere nel movimento.
- Sviluppare abilità manipolative.
- Esplorare e utilizzare con creatività i materiali.
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.
- Comunicare agli altri domande, pensieri ed emozioni.
- Memorizzare poesie e filastrocche.
- Osservare, analizzare e conoscere aspetti tipici degli oggetti.

ATTIVITA'

- Manipolazione, attività grafico-pittoriche utilizzando diverse tipologie di colori e materiali, ritaglio, collage con materiali di recupero.
- Ascolto di storie, filastrocche, canzoni e conversazioni guidate.
- Giochi di gruppo, giochi di ruolo e motori.

METOLOGIA

- Le insegnanti privilegeranno laboratori, attività manipolative e di sperimentazione, conversazioni libere e guidate in piccolo gruppo, giochi psicomotori.
- Tutte le attività proposte saranno sequenziali, progressive e contestualizzate per fare in modo che ogni bambino si trovi a proprio agio così da motivarlo ad apprendere con entusiasmo e serenità.

SPAZI

La sezione, il giardino.

VERIFICA

Le insegnanti condurranno una verifica attraverso l'osservazione dei bambini durante le attività, compileranno apposite griglie di osservazione e rileveranno il raggiungimento delle competenze relative all'età e agli obiettivi. Ad ogni fine unità di apprendimento si indicherà il risultato soggettivo delle competenze acquisite da ciascun bambino e si evidenzieranno i vari punti da rivedere e consolidare.

TEMPI

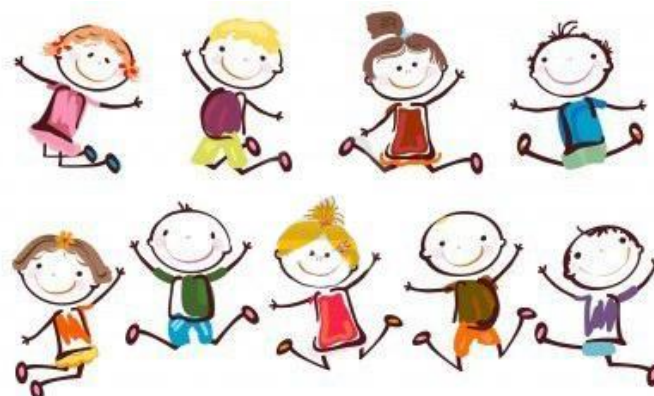
Da ottobre 2020 a maggio 2021.

PERSONALE IMPIEGATO

Le insegnanti del gruppo piccoli.

LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA

a.s.2020 - 2021



La definizione di attività motoria ci aiuta a comprendere la centralità che assume l'attività psicomotoria nei bambini, soprattutto in questa fascia di età (3-6 anni), e in particolare nelle attività della scuola di infanzia.

Per il bambino il gioco (senso-motorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena (in gioco) le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività, ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e di condivisione con i compagni, che altrimenti troverebbero difficilmente un canale di espressione spontaneo.

La pratica motoria di tipo relazionale ma anche propedeutica rappresentano uno strumento educativo che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale cognitivo del bambino attraverso l'espressione corporea.

FINALITÀ

Le finalità di questo laboratorio sono declinate in molte attività sia di tipo strettamente motorio che comunicativo:

- Percepire, conoscere strutturare lo schema corporeo.
- Coordinare movimenti a livello oculo- manuale e dinamico- generale.
- Organizzare e strutturare lo spazio e il tempo.
- Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative.
- Ascoltare ed esprimersi adeguando la risposta allo stimolo.
- Educare ed educarsi al riconoscimento e alla rielaborazione di emozioni.

A CHI SI RIVOLGE

Bambini del gruppo dei piccoli.

OBIETTIVI

- Rappresentare lo schema corporeo.
- Muoversi nell'ambiente e nel gioco coordinando i propri movimenti.
- Eseguire semplici ordini sia individualmente che in gruppo.
- Correre, muoversi, variare andature e posture.
- Inventare, imitare, e ripetere andature e posture.
- Maturare competenze di motricità globale.
- Sviluppo di concetti topologici di base.
- Esprimere ed esternare emozioni e tensioni anche attraverso lo scarico motorio, iniziando un percorso di elaborazione di base.
- Cura dell'ambiente e degli oggetti utilizzati.

ATTIVITÀ

- Giochi senso-motori, simbolici, di gruppo, di squadra.
- Attività con la musica, attività a corpo libero e con i piccoli attrezzi.
- Attività con l'utilizzo di tutti i materiali morbidi.
- Attività di drammatizzazione.
- Percorsi, circuiti.
- Travestimenti.

METODOLOGIA

Si cerca di stimolare i bambini a risolvere i problemi attraverso la scoperta guidata nelle fasi di creazione e sperimentazione, poi si utilizzeranno metodologie di tipo cooperativo se si lavora in gruppo, o di tipo creativo, come il brainstorming, se si vuole far emergere strategie alternative.

SPAZI

Utilizzeremo il salone della scuola.

TEMPI

Durata e tempistiche del progetto verranno concordate dalle insegnanti.

PERSONALE IMPIEGATO

Le insegnanti del gruppo piccoli.

VERIFICA

La verifica viene fatta su osservazioni sistematiche.

INDICATORI DI VERIFICA (QUALITATIVI E QUANTITATIVI)

- Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi posti per ogni gruppo ed età.
- Modificazione del quadro di assestamento iniziale.
- Gradimento delle attività da parte dei bambini.

STRUMENTI

- Uso della voce come strumento primordiale insito in ciascun individuo.
- Attività di yoga e rilassamento.
- Esposizione al dialogo.
- Presentazione di proposte in forma ludica.
- Metodologia prevalentemente deduttiva.
- Improvvisazioni singole, a dialogo, a gruppi.
- Lavoro creativo, osservativo ed esplorativo.
- Lavoro guidato e di gruppo.

PROGETTO INGLESE PICCOLI

"LEARN, GROW AND...PLAY!"



PREMESSA

Il progetto è rivolto ai bambini di 3 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria, di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto in modo tale da interiorizzare le sonorità e le peculiarità di questa lingua.

FINALITA'

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera.
- Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli ed altre culture.
- Stimolare l'apprendimento mediante un approccio ludico e divertente.
- Creare situazioni di gruppo e di collaborazione.

OBIETTIVI

- "LISTENING": ascoltare suoni e vocaboli.
- "TALKING": saper riprodurre suoni e vocaboli.
- "COMPRENSION": comprendere il significato di alcuni vocaboli, come saluti, colori, animali e oggetti di uso comune.
- "REMEMBER": ricordare per riprodurre saluti, colori, animali, oggetti.

ATTIVITA':

- Ascolto di filastrocche e canzoni.
- Conversazioni guidate.
- Attività grafico – pittoriche.
- Giochi all'aperto ed all'interno.

METODOLOGIA:

L'approccio metodologico, caratteristico della Scuola dell'Infanzia, tende a promuovere, attraverso il gioco, un'acquisizione spontanea e naturale della nuova lingua.

Tale progetto perciò, intende incentivare la spontaneità tipica di questa fascia d'età ed i bambini potranno sentirsi liberi di esprimersi, intervenire, fare domande ed aiutarsi a vicenda.

SPAZI:

La classe ed il giardino.

TEMPI:

Da ottobre 2020 ad aprile 2021.

PERSONALE IMPIEGATO:

Le insegnanti del gruppo piccoli.

PROGETTO MEDI

a.s. 2020 - 2021



“Giocando si impara...”

PREMESSA

Giocando si impara, imparare vuol dire sapere e saper fare, saper fare ci rende indipendenti e l'indipendenza ci rende maturi e consapevoli del nostro pensiero che diventa azione, comunicazione ed interazione con tutto ciò che ci circonda, suoni, odori, colori, cose, animali e persone.

Con “Impero” non si intende in questo caso, un insieme di conquiste di territori ma è l'impero del nostro sapere, più imparo e più conosco, ogni nuova conoscenza acquisita è una conquista. Ecco che attraverso il gioco possiamo gettare le basi del sapere per il nostro futuro.

FINALITA'

Nel nostro progetto andremo alla scoperta dei colori del mondo in quanto siamo circondati da moltissime sfumature di colore aldilà dei meri colori primari, quindi con i bambini proveremo a riprodurre la maggior parte dei colori conosciuti. Il mondo oltre ad offrirci la meraviglia dei colori ci offre anche una vasta gamma di forme dalle quali prendere spunto per accostare i bambini alle figure geometriche di base.

Allo stesso modo andremo ad avvicinare i bambini, attraverso libri e racconti, al mondo della letto-scrittura e osservando da realtà che ci circonda inizieremo a parlare e successivamente a giocare con i numeri e le quantità.

DESTINATARI

A tutti i bambini di quattro anni.

OBIETTIVI

- Sollecitare la partecipazione a nuove esperienze.
- Stimolare la curiosità e la fantasia.
- Favorire situazioni di espressione corporea.
- Disponibilità ad ascoltare i discorsi degli altri, comprenderli e risolvere i conflitti con la discussione e le parole.
- Acquisire i concetti di insieme, di classe, di quantità e numero.
- Localizzazione e spazializzazione di oggetti, comprensione e utilizzazione dei più importanti rapporti topologici.
- Esplorare i diversi mezzi espressivi e sperimentare più tecniche.
- Promuovere la curiosità verso i colori.
- Usare con pertinenza gli strumenti e le tecniche grafiche-pittoriche e manipolative.

ATTIVITA'

- Lettura di storie.
- Utilizzo di varie tecniche espressive.
- Utilizzo di vari materiali di recupero.
- Percorsi motori.

SPAZI

La sezione, il salone, il giardino.

TEMPI

Da ottobre 2020 a giugno 2021.

INSEGNANTI

Tutte le insegnanti del gruppo medi.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA

GRUPPO MEDI



“Avventure in movimento”

PREMESSA

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psicofisico. I bambini “portano” a scuola il corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva, le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell’immagine di sé e l’elaborazione dello schema corporeo.

FINALITA’

Il movimento è fondamentale per l’essere umano, a maggior ragione per i bambini, per la loro salute psico-fisica. L’attività motoria aiuta il bambino ad essere più tranquillo, a dormire e a mangiare meglio. Attraverso il corpo i bambini acquisiscono i concetti spazio-temporali e i principi basilari dell’ordine e della misura, Entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire.

Giocare a far giochi di movimento per i bambini è fondamentale per il loro sviluppo cognitivo, per la loro crescita mentale ed un grande aiuto per il loro apprendimento.

DESTINATARI

Ai bambini di 4 anni.

OBIETTIVI

- Riconoscere le principali parti del corpo su sé stessi e sugli altri.
- Denominare le principali parti del corpo.
- Stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse per l'esplorazione del territorio che li circonda.
- Acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare.

ATTIVITA'

- Percorsi motori, simbolici e sensoriali.
- Ascolto di narrazioni.
- Scoperta e interventi sull'ambienti palestra, trasformandolo in un contesto reale o fantastico.
- Utilizzo di materiali di recupero.
- Giochi motori.
- Utilizzo di attrezzi specifici.
- Ascolto e utilizzo di vari generi musicali.

METODOLOGIA

L'intervento educativo è sempre rivolto al gruppo e mai al singolo bambino; il gioco, la corporeità e la comunicazione non verbale rappresentano la caratteristica primaria dell'azione educativa nella scuola materna, il loro utilizzo è finalizzato soprattutto a favorire esperienze concrete e vissute mediante la propria azione e per tanto più facilmente interiorizzate e trattenute.

SPAZI

Salone e giardino.

TEMPI

Da Ottobre 2020 a Maggio 2021.

PERSONALE IMPIEGATO

Tutte le insegnanti del gruppo medi.

PROGETTO INGLESE

GRUPPO MEDI

"Hello children"



PREMESSA

Questo progetto è rivolto ai bambini di 4 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto, interiorizzando le sonorità e sviluppando un lessico base, scoprendo e sperimentando attraverso il gioco.

FINALITA'

Le finalità dell'apprendimento della lingua inglese fin dai 4 anni sono di sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione e un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture, oltre che suscitare l'interesse verso un codice linguistico diverso dal proprio. I bambini impareranno a salutare quando ci si incontra, a comprendere ed eseguire semplici richieste, a contare fino a 10, a riconoscere e pronunciare il nome dei colori e di alcuni animali.

DESTINATARI

A tutti i bambini di 4 anni.

OBIETTIVI

- Salutare quando ci si incontra.
- Riconoscere i saluti nei diversi momenti della giornata.
- Comprendere ed eseguire semplici richieste.

- Contare fino a 10.
- Riconoscere e pronunciare i nomi dei colori.
- Riconoscere e pronunciare i nomi degli animali.

ATTIVITA'

- Ascolto e ripetizione di vocaboli.
- Attività grafico-pittoriche.
- Giochi motori in salone e all'aperto.
- Ascolto e ripetizione di canti e filastrocche.

METODOLOGIA

Il percorso intende valorizzare l'esperienza diretta del bambino. A partire dai suoi interessi e dalla realtà di vita quotidiana, gli incontri presenteranno le tematiche del progetto tramite attività motivanti e coinvolgenti. L'approccio metodologico, caratteristico della scuola dell'infanzia, è diretto al fare e al vivere in prima persona le esperienze, promuovendo un'acquisizione spontanea e naturale della nuova lingua.

SPAZI

La classe, il salone e il giardino.

TEMPI

Da ottobre 2020 ad aprile 2021.

PERSONALE IMPIEGATO

Tutte le insegnanti del gruppo medi.

PROGETTO GRANDI

a.s. 2020-2021

"Mi diverto con le parole e i numeri"



PREMESSA

Il progetto di quest'anno nasce dal desiderio di accompagnare i bambini del gruppo grandi, lungo un percorso di attività divertenti e stimolanti in funzione del rilevamento e potenziamento delle proprie capacità per favorire e sostenere l'approccio dei bambini alla scrittura e al calcolo.

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze, pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti matematici e linguistici che verranno proposti alla scuola primaria.

FINALITA'

Sollecitare interesse e curiosità verso i numeri e le lettere.

Rafforzare i tempi di attenzione e saper aspettare il proprio turno.

DESTINATARI

A tutti i bambini di 5 anni

OBIETTIVI

- Scansione delle sillabe, divisione in sillabe delle parole e del proprio nome.
- Giocare con le rime, percezione e riconoscimento delle parole in rima.
- Saper distinguere un'immagine, un disegno dalla scrittura.
- Aumentare la capacità d'attenzione.

- Favorire il consolidarsi della motricità fine.
- Comprendere, ricordare e raccontare storie ed eventi.
- Acquisire i concetti di quantità, insieme e numero.

ATTIVITA'

- Pregrafismo/percorsi
- Giochi di sillabazione.
- Riconoscere il fonema iniziale e finale.
- Filastrocca delle vocali usando il proprio corpo.
- Giochi “trovo la rima”.
- Comprensione dei racconti.
- Seriazione.
- Impariamo a contare fino a 20.
- Ritmo ternario
- Giochi con numeri e lettere.
- Giochi per riconoscere gli insiemi maggiori /minori.
- Saper eseguire piccole operazioni.
- Lateralizzazione (destra -sinistra)
- Imparo a giocare con la tombola dei numeri.
- Memory dei numeri e delle vocali.
- Gioco della campana dei numeri.
- Uso del quaderno per consolidare le attività.

METODOLOGIA

Le insegnanti prediligeranno attività ludiche, tempo permettendo all'aperto. Saranno proposte attività di conversazione libera e guidata, lettura di storie, stimolazione di ipotesi spontanee.

SPAZI

Le attività verranno svolte in sezione, in salone e in giardino.

TEMPI

Da ottobre 2020 a maggio 2021

PERSONALE IMPIEGATO

Tutte le insegnanti del gruppo grandi.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA

GRUPPO GRANDI

Anno scolastico 2020 -2021

"GIOCHIAMO CON IL CORPO"



PREMESSA

Il percorso motorio mira allo sviluppo e al consolidamento della percezione positiva di sé nel bambino, come soggetto competente, partendo dal piacere del gioco e dal principale canale usato dai bambini per comunicare: il corpo.

Lasciare giocare i bambini col corpo è, dunque, una fondamentale azione educativa.

FINALITA'

Attraverso la motricità il bambino imparerà a conoscere il proprio corpo, a muoversi con disinvoltura nello spazio circostante e a soddisfare le sue esigenze motorie e relazionali.

DESTINATARI

A tutti i bambini di cinque anni.

OBIETTIVI

- Permettere al bambino di riconoscere le proprie potenzialità e di affermarle nel percorso di crescita.
- Favorire l'organizzazione di pensiero a partire dalla propria identità corporea.
- Sviluppare competenze motorie adatte all'età.
- Implementare la capacità di orientarsi nello spazio.
- Offrire uno spazio di espressione, comunicazione e gioco che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione anche attraverso il rispetto di semplici regole di convivenza.

ATTIVITA'

Giochi di percezione corporea

Quest'area comprende una serie di esercizi fisici per acquisire e rafforzare la consapevolezza del proprio corpo. Conoscere lo schema corporeo significa prima di tutto percepire il corpo in maniera globale, nella sua interezza e poi in maniera analitica, nelle singole parti.

Una buona percezione del corpo migliora la fiducia in sé stessi e la sicurezza nei movimenti, la postura, l'equilibrio e la coordinazione motoria generale. Percepire il proprio corpo significa, infine, anche conoscerlo e saperlo ben rappresentare graficamente nelle sue parti.

Giochi nello spazio

Quest'area comprende giochi motori finalizzati alla percezione dello spazio, all'orientamento, alla conoscenza dei concetti topologici di base. Il gioco motorio permette di scoprire lo spazio circostante rispetto al proprio corpo e di rafforzare la sicurezza e la padronanza del bambino in maniera spontanea e piacevole.

Giochi di equilibrio

Quest'area comprende degli esercizi finalizzati all'acquisizione e al rafforzamento dell'equilibrio. I giochi motori proposti, permetteranno una progressiva percezione di una corretta postura corporea, il bambino imparerà a giocare con la forza di gravità durante le posizioni di equilibrio statico.

Percorsi motori

Quest'area comprende dei percorsi giocosi, atti a rafforzare gli schemi motori e le abilità raggiunte nelle aree precedenti. L'esecuzione di un solo percorso comprende sempre più di un obiettivo, tra questi: coordinazione generale; equilibrio statico e dinamico; orientamento spaziale; velocità; lateralità; prontezza di riflessi. Ogni percorso ha una propria finalità ed esecuzione. Nei "percorsi di squadra" sarà stimolato a dare il massimo di sé per la vittoria del suo gruppo. Nei "percorsi individuali" imparerà a mettersi in gioco, migliorando la fiducia in sé stesso e l'autodeterminazione. Si darà più importanza al divertimento giocoso più che all'aspetto agonistico. Ogni bambino deve avere la possibilità di provare almeno una volta il percorso, fino a quando avrà compreso bene ogni passaggio e si sentirà sicuro.

METODOLOGIA

I bambini verranno stimolati e coinvolti in diversi giochi che avranno lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo giocoso e divertente. Il gioco rappresenterà lo strumento metodologico che accompagnerà tutto il percorso.

SPAZI

Giardino e salone.

TEMPI

Da ottobre a novembre 2020 e da marzo a maggio 2021

PERSONALE IMPIEGATO

Tutte le insegnanti del gruppo grandi.

PROGETTO INGLESE (5 ANNI): "I LOVE TREES"

GRUPPO GRANDI

a.s. 2020 - 2021



Il progetto è rivolto ai bambini di età prescolare con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria, di scoprirne le peculiarità e la sonorità, e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti creative, creative e di ascolto partendo dalla natura che ci circonda. Questo progetto non è teso al raggiungimento di una competenza linguistica ma all'acquisizione spontanea della lingua e sulla naturale capacità del bambino di riprodurre suoni, ritmi e intonazioni nuove.

FINALITA'

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera.
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico
- Stimolare l'apprendimento mediante un approccio ludico, all'aperto nel giardino della scuola
- Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria.

OBIETTIVI

- "LISTENING" ascoltare suoni e vocaboli nuovi.
- "TALKING" saper riprodurre suoni e vocaboli.
- "COMPRENSION" comprendere il significato di vocaboli, brevi espressioni, filastrocche e canzoni.
- "REMEMBER" ricordare per riprodurre saluti, presentazioni, numeri, colori, animali legati alle quattro stagioni; le parti del corpo.

ATTIVITA'

- Attività grafico – pittoriche.
- Ascolto di filastrocche e canzoni.
- Conversazioni guidate all'aperto osservando la natura che ci circonda.
- Giochi all'aperto (per esempio “strega comanda color”).

TEMPI

Il progetto inglese sarà seguito dalle insegnanti di sezione e si svolgerà da ottobre ad aprile con frequenza di una lezione alla settimana della durata di un'ora.

Documento approvato dal collegio docenti in data 02 settembre 2020 fatto salvo l'andamento epidemiologico e le condizioni operative definite dalle istituzioni durante la situazione emergenziale.